

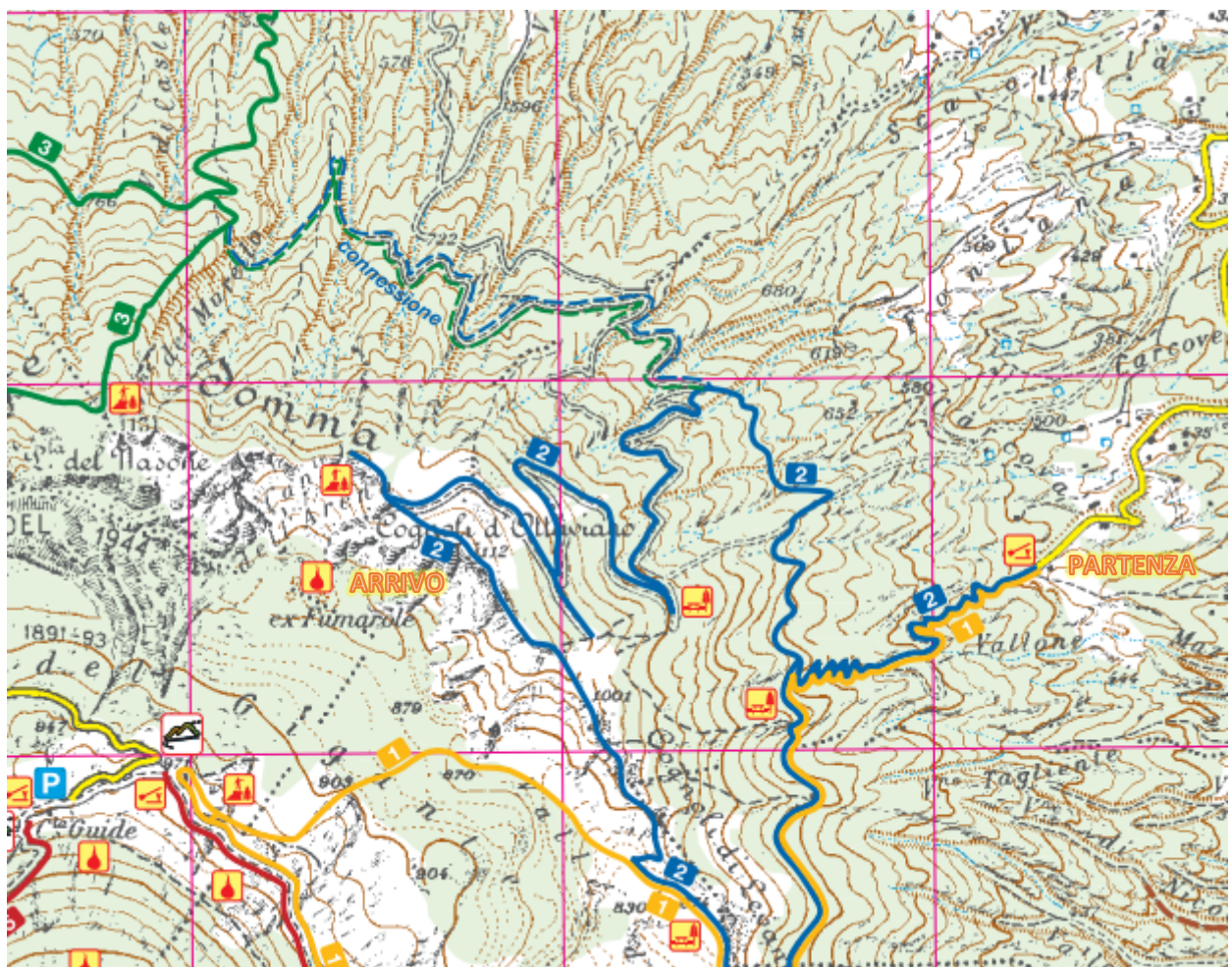


Domenica 14 aprile 2024

Escursione intersezionale con CAI Cassino

Parco Nazionale del Vesuvio

Cognoli di Ottaviano da Ottaviano



Direzione	Simone Merola 393.1971038
Escursione	A/R
Difficoltà	E/EE
Dislivello	650 m



Sviluppo percorso	8,5 km
Durata	5 ore senza soste
Criticità	Prestare attenzione ad alcune zone sdruciolevoli
Equipaggiamento	Scarponcini da trekking, abbigliamento da montagna, protezione solare
Colazione, Acqua	Al sacco; acqua da portare (1,5 l)
Mezzi di trasporto	Auto proprie con ponte auto.
Appuntamento	Contattare con il direttore di escursione.
Iscrizione	Data limite, tenendo conto delle eventuali assicurazioni per non soci
Descrizione del percorso	<p>L'itinerario, molto panoramico, permette di godere degli scenari del Somma-Vesuvio più suggestivi e selvaggi, attraversando Ambienti forestali, di macchia fino alla nuda roccia lavica.</p> <p>Il punto di partenza è localizzato lungo la strada che dal Palazzo Mediceo di Ottaviano prosegue verso il complesso vulcanico. Una sbarra ad interdizione del traffico veicolare segna l'inizio del percorso, il primo tratto del sentiero, comune con il sentiero n. 1, si snoda lungo tornanti asfaltati, per poi trasformarsi in un sentiero sterrato.</p> <p>Il paesaggio vegetale consiste dapprima in una fitta pineta di pino domestico e poi in un bosco mesofilo, con essenze quali castagno, ontano napoletano, acero napoletano, leccio, robinia. Tra gli uccelli nidificanti il minuto picchio rosso minore, raro e localizzato in Campania, ha colonizzato il Parco del Vesuvio solo di recente. Dopo oltre 1 Km di cammino in ripida salita si raggiunge il Largo Angelo Prisco dedicato al giovane finanziere assassinato dai bracconieri nel 1995 che rappresenta la meta ravvicinata.</p> <p>Dal Largo si separa sulla sinistra il sentiero n. 1, mentre l'itinerario procede sulla destra in debole salita, inoltrandosi, tra svolte e tornanti, in un ombroso castagneto in cui le numerose specie di funghi presenti emanano un'intensa e gradevole fragranza.</p> <p>Dopo circa 1200 m si incontra una sbarra, a destra della quale si sviluppa una diramazione, dapprima carrabile e poi pedonale, che giunge sino alla strada che da Santa Maria di Castello ascende a Punta Nasone, connettendo, quindi, il sentiero n. 2 con il n. 3. Allo stato attuale una frana impedisce tale connessione. Il nostro percorso prosegue invece sulla sinistra, continuando lungo una fitta pineta di pino marittimo e pino d'Aleppo, a cui si aggiungono successivamente esemplari di ontano napoletano e carpino nero.</p> <p>Terminato il bosco, il sentiero si apre nella vegetazione di macchia a ginestra, impreziosito dalla presenza di muri a secco di epoca borbonica.</p>



Club Alpino Italiano

Sezione di Napoli

Fondata nel 1871

Salendo ancora per qualche tornante si raggiunge un bivio e si imbecca il tracciato di destra, che conduce, tre suggestivi scorci dei paesi vesuviani, ad un piazzale panoramico, dove è posta la meta intermedia.

Si rimane senza respiro alla vista dell'imponente Punta Nasone (nord-ovest), del Gran Cono del Vesuvio (sud-ovest), dell'Atrio del Cavallo invaso dalla lava del 1944 (ovest) e, ai suoi piedi, del Canalone dell'Arena e della Valle dell'Inferno.

Curvando a sinistra si affronta un tratto in forte pendenza che ascende ai Cognoli di Ottaviano (1112 m s.l.m.) meta dell'escursione.

La valle è dominata da imponenti speroni rocciosi, singolari formazioni laviche e pareti di lava rossa. E' il regno degli uccelli rupicoli, come il lucente corvo imperiale, il velocissimo pellegrino e la vivace monachella.

Cartografia

Carta escursionistica parco Nazionale del Vesuvio

Partecipanti / Non soci

Escursione riservata ai Soci CAI